

La nostalgia per i tempi andati permea ogni piega dall'attuale mercato musicale. Ogni tanto però la nostalgia riesce anche ad aggiornarsi, rigirando i suoni di ieri in modo fresco e coinvolgente. E così un album come Avi Buffalo riporta dritto ai tempi d'oro della west coast, ai Buffalo Springfield, ai Byrds, restando comunque in certo modo contemporaneo. Merito, anche, dell'entusiasmo e del talento artigianale che accompagnano gli accordi, frutto delle fatiche e delle sofferenze di Avigdor Zahner-Isenberg, giovanissimo leader e autore dei pezzi. Avigdor ha scritto queste canzoni per amore di una compagna di scuola (Rebecca), oggi accanto a lui nel gruppo, e suonano veramente come una cotta adolescenziale: melodiche, sfrontate, vissute. Prova provata del fatto che, se è vero che in musica non si inventa più nulla, la soluzione è andare dove ci porta il cuore. **(Marco Sideri)**

**vedi sotto video**

[http://www.youtube.com/watch?v=evu\\_MqAZpC0](http://www.youtube.com/watch?v=evu_MqAZpC0)